

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA – ROMEO E GIULIETTA REVOLUTION

Titolo spettacolo:

ROMEO E GIULIETTA REVOLUTION

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

Spettacolo di prosa e musical

Fascia età pubblico:

a partire da 12 anni

Argomento spettacolo:

Riadattamento in chiave moderna di "Romeo e Giulietta" di Shakespeare. Lo spettacolo non racconta solo della guerra tra Montecchi e Capuleti, ma si schiera apertamente contro tutte le guerre e le diversità.

Crediti completi:

Produzione: M.Art.E

Regia: Lia Locatelli

Coreografie: Mirko Vita, Laura Gervasini

Musiche: Kungsan Band Crew

Vocal Coach: Simone Pontini

Regia tecnica: Niccolò Maggio

Cast Artistico:

Personaggi principali: n.11

Ballerini: n.2/5 da definire

Durata dello spettacolo (in minuti): 120 min

Sinossi:

Uno spettacolo arrabbiato, commovente, provocatorio, divertente, incredibilmente intenso.

Un musical che prende vita grazie alla contaminazione di linguaggi: la prosa di Shakespeare diventa installazione artistica, arricchita da coreografie, scenografie audiovisive e musiche techno inedite, insieme a tributi a pezzi più noti.

Un mash up tra uno spettacolo di prosa ed un musical. Forte, emozionante, resiliente, tecnologico.

Romeo e Giulietta Revolution è frutto di un lavoro coinvolgente, di introspezione di autori, ballerini ed interpreti.

L'azione si svolge nella bella Verona, ma Verona è ovunque, è sempre. Poiché le emozioni dei protagonisti vivono anche oggi e sono così sorprendentemente simili alle nostre. Questa è la forza di Shakespeare, che ha reso immortale tutto ciò che ha scritto, comprendendo profondamente l'animo umano, che cambia i vestiti con gli anni che passano, ma non la qualità dei propri sentimenti. Uno spettacolo arrabbiato, commovente, provocatorio, divertente, incredibilmente intenso.

Lo spettacolo prende vita grazie alla contaminazione di linguaggi: la prosa di Shakespeare diventa installazione artistica, arricchita da coreografie, scenografie audiovisive e musiche techno inedite, insieme a tributi a pezzi più noti. Lo spettacolo non racconta solo della guerra tra Montecchi e Capuleti, ma si schiera apertamente contro tutte le guerre e le diversità.

Un lavoro, diretto da Lia Locatelli, esperta del metodo Strasberg, che passa attraverso uno studio approfondito e consapevole sulle emozioni umane. Perché le guerre di oggi sono le stesse di ieri: il dolore fisico, quello psicologico, l'amore e i sentimenti dei protagonisti raccontati nel Seicento vivono anche oggi e sono sorprendentemente simili a noi.

Note di regia:

Con riferimento alla presente proposta si intende segnalare che la messa in scena sarà ridimensionata. Rispetto alla brochure che si allega il numero di ballerini sarà ridotto, resta invariato il cast artistico e i personaggi principali.

Analisi scene, costumi e scenografie:

Si parte dal prologo, in cui un brano techno inedito si intreccia alle parole di Shakespeare ed alla performance dei ballerini, che si combattono in una ball.

Nell'"Odio" le cantanti, che indossano giganteschi costumi scenografici, sono accompagnate da video di cronaca, che raccontano ciò che la rabbia possa fare all'interno di qualsiasi società. Fino al finale, inevitabile tragico epilogo.

Non sono presenti scenografie, se non dei bauli a carico della compagnia. La performance scenografica si basa su effetti scenici di contributo Luci e Video.